

Allegato 1)al DD n. ____/BACU del _____

LR 11/2009, D.A. n. 9/2021.DGR495/2022 Azione 19. Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l'annualità 2022.

1) Riferimenti normativi

- Legge Regionale n. 11/2009, art. 7
- Deliberazione Amministrativa n. 9 del 20/04/2021- Piano triennale della Cultura 2021/2023;
- D.G.R. n 495 del 02/05/2022 – Programma Annuale Cultura 2022 – Primo stralcio. Scheda n. 19.

2) Obiettivi e tipologie di interventi

1. La Regione sostiene i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:

- a) che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b) che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- c) che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- d) che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.

2. I progetti, alla luce di quanto previsto dal Piano triennale, oltre alla finalità di legge, debbono riguardare attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale e, in particolare devono:

- prevedere una direzione artistica qualificata;
- prevedere il coinvolgimento delle compagnie artistiche marchigiane;
- favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
- perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
- impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli;
- attrarre finanziamenti privati;
- favorire la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale;
- prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione.

3) Risorse finanziarie

1. Per le finalità del presente bando sono state stanziato nel bilancio regionale 2022/2024 annualità 2022 apposite risorse finanziarie per complessivi Euro 250.000,00.

2. Nel caso le risorse finanziarie dovessero risultare insufficienti per soddisfare tutte le richieste ammissibili, queste potranno essere aumentate a seguito di variazioni della legge di bilancio regionale o in caso di maggiori disponibilità finanziarie, per procedere così allo scorrimento della graduatoria.

4) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda:

- a) i Comuni del territorio regionale, in forma singola o aggregata, o loro enti strumentali;
- b) gli operatori professionali dello spettacolo (ovvero soggetti che svolgono in ambito culturale attività di produzione, distribuzione, gestione spazi, nei settori della musica, teatro, danza, circo e spettacolo itinerante), in forma singola o associata (in questo caso prevedendo un capofila), quali associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con codice ATECO correlato al settore, che hanno le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente. E' prevista una priorità per gli operatori professionali attivi nel territorio con continuità temporale, in particolare
 - che svolgono attività professionistica nello spettacolo dal vivo da almeno un triennio, documentato dalla data dell'atto costitutivo;
 - che hanno sede legale e/o operativa nelle Marche da almeno un triennio precedente alla presentazione della domanda;

2. I soggetti di cui al punto precedente devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere pendenze nei confronti della P.A.;
- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la rendicontazione di contributi percepiti negli anni precedenti.

3. Sono esclusi

- Enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS nel triennio 2018-2020. Gli altri soggetti che hanno presentato nuova istanza presso la Direzione Generale Spettacolo del MIC per l'ammissione a finanziamento FUS per il triennio 2022/2024 possono presentare domanda sul presente bando. In caso di assegnazione di un contributo regionale a titolo di cofinanziamento FUS per il triennio 2022/2024 a seguito di eventuale emanazione di apposito avviso destinato ai soggetti sostenuti dal MIC, per l'annualità 2022 si terrà conto dell'importo eventualmente già assegnato al beneficiario a valere sul presente bando.
- Fondazioni bancarie.

4. Ogni soggetto può presentare una sola domanda.

5. E' ammessa la presentazione di un progetto in forma associata fra soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso al bando, previa sottoscrizione di specifico accordo o convenzione di co-progettazione che definisca compiti e oneri gestionali e finanziari dei singoli partners e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo (capofila), formalizzata prima della presentazione della domanda.

6. I Comuni possono avvalersi di un soggetto attuatore, che deve essere comunicato in fase di presentazione della domanda e individuato tra gli operatori professionali dello spettacolo in possesso dei requisiti descritti ai precedenti punti 1.b) e 2.

5) Ammissibilità dei progetti

1. Sono ammissibili i progetti (o moduli di progetto) relativi ad attività di spettacolo dal vivo realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici:

- Musica;
- Danza;

- Teatro (compreso teatro ragazzi e infanzia);
 - Circo e spettacolo viaggiante.
2. I progetti (o moduli di progetto) ammissibili devono:
- essere realizzati nel periodo compreso tra il 01 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022;
 - prevedere un budget complessivo non inferiore a Euro 10.000,00;
 - sviluppare una programmazione che preveda almeno un numero minimo di 3 rappresentazioni (continue o distribuite nel tempo), contenute in un progetto artistico definito e unitario;
 - prevedere una direzione artistica qualificata;
 - prevedere preferibilmente il coinvolgimento di compagnie artistiche marchigiane;
 - favorire preferibilmente l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
 - perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
 - impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli;
 - attrarre finanziamenti privati;
 - favorire la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale;
 - prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione;
 - prevedere un bilancio preventivo a pareggio, considerando fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota di cofinanziamento (risorse proprie e/o di altri soggetti pubblici e privati) non inferiore al 50% del budget;
3. Sono esclusi:
- i progetti in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri ambiti o a settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. cinema, accoglienza turistica, artigianato, enogastronomia, sport, rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, festival multidisciplinari, premi letterari e presentazione di libri, arte contemporanea, animazione territoriale - intesa come laboratori didattici, laboratori per bambini, attività di intrattenimento per l'infanzia-, cinema all'aperto, teatro amatoriale e simili);
 - i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale, fatti salvi quelli proposti da imprese di produzione di spettacolo, che possono distribuirli anche fuori regione;
 - i progetti già sostenuti dalla Regione Marche con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente (es. bandi) o indirettamente (es. progetti/cartelloni gestiti da AMAT).

6) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. L'istanza di accesso al contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito www.norme.marche.it pena l'esclusione, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it, salvo per gli enti non soggetti a obbligo, che potranno inoltrare la domanda compilata su modulo cartaceo e spedita mediante raccomandata.

2. L'istanza va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente (o capofila) con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare i motivi dell'esenzione.
4. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:
 - la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
 - la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.
5. La domanda per l'accesso al contributo deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato A Modulo di domanda**, pena l'esclusione, che comprende:
 - l'istanza di contributo contenente l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge ai sensi del DPR 445/2000 artt. 38, 46 e 47, 75 e 76;
 - A1 – scheda soggetto;
 - A2 – scheda progetto;
 - A3 – bilancio preventivo.
6. Unitamente all'istanza, è necessario trasmettere la scheda sintetica di progetto (**Allegato B**) per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

7) Ammissibilità delle spese

1. Sono considerati ammissibili i costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto.
2. Rientrano tra i costi ammissibili:
 - a. il costo per artisti, tecnici, ufficio stampa, direzione artistica, grafici, ecc. in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge).
 - b. le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
 - c. i costi per attività di comunicazione e promozione off line e on line, inclusi i materiali promozionali (brochures, manifesti, cataloghi ecc);
 - d. i costi per diritti S.I.A.E.;
 - e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
 - f. i rimborsi spese di persone fisiche debitamente documentati, nel caso di spettacoli in ospitalità;
 - g. quota parte delle spese generali e di funzionamento debitamente documentate (affitto della sede, utenze, cancelleria, personale amministrativo, sanificazione Covid-19 e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) per un importo complessivo non superiore al 20% del costo ammesso.
3. Le spese ammissibili devono essere:
 - direttamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'intervento regionale o dai soggetti partner nel caso di progetti associati ex art. 4 punto 5;
 - necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;
 - realmente sostenute nel periodo di elegibilità delle spese, che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022;

- documentate attraverso atti di spesa fiscalmente validi, conservati agli atti del soggetto attuatore, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, l'importo e la pertinenza diretta all'attività finanziata (non sono ammessi scontrini).
4. Sono considerati costi non ammissibili le spese relative a:
- a. acquisto, recupero e manutenzione di beni immobili;
 - b. rate di mutui o finanziamenti;
 - c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
 - d. le spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario o dai soggetti partner nel caso di progetti associati ex art. 4 punto 5;
 - e. le spese per la realizzazione di pubblicazioni editoriali;
 - f. spese di investimento;
 - g. spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili;
 - h. i costi figurativi;
 - i. ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal beneficiario, non direttamente imputabile alle attività progettuali, non correttamente documentato con giustificativi di spesa fiscalmente validi, non riferito al periodo di eleggibilità della spesa.
5. Per "atti di spesa fiscalmente validi" si intende prevalentemente:
- 1. fattura
 - 2. ricevuta fiscale (completa dei dati identificativi dell'emittente e del destinatario, numero e data di emissione, descrizione dei beni o servizi prestati, importo comprensivo di IVA)
 - 3. ricevuta/nota di prestazione occasionale
 - 4. busta paga
 - 5. parcella
 - 6. premi/ricevute/quietanze riferiti a un contratto assicurativo
 - 7. scontrino "parlante" (deve indicare che i costi sono riferiti al soggetto beneficiario e la tipologia di acquisto)
 - 8. modello F24
 - 9. nota rimborso spese documentate.
6. Ai fini della rendicontazione, tutti i pagamenti devono essere effettuati con modalità riferibili a un conto corrente intestato al soggetto beneficiario (o ai soggetti partner nel caso di progetti associati ex art. 4 punto 5), che consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa rendicontati. Pertanto non sono ammessi pagamenti in contanti, ma solo quelli effettuati tramite bonifico, carte di credito, carte di debito, carte prepagate, transazioni telematiche via POS, assegni e tutte le modalità di pagamento in grado di lasciare traccia, rendendo possibile seguire il flusso del denaro e sapere chi effettua il pagamento e chi lo riceve.
7. Non saranno altresì computati i premi, le borse di studio e i riconoscimenti in denaro elargiti in contanti per i concorsi di qualsiasi natura.

8) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatoria di merito

- 1. Le domande presentate nei termini sono sottoposte ad una istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità formale dell'istanza e dei progetti e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.
- 2. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e

nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990. Non è in ogni caso ammessa l'integrazione di documenti obbligatori.

3. Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla valutazione, le domande:

- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- non corredate della documentazione obbligatoria debitamente compilata;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- inviate oltre il termine di presentazione;
- mancanti di uno o più dei requisiti di ammissibilità;
- non regolarizzate secondo le indicazioni della Regione.

4. I progetti ammissibili sono sottoposti all'esame di un'apposita commissione di valutazione, che procede alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base dei criteri e relativi punteggi individuati in tabella, finalizzata alla formazione di una graduatoria di merito e alla formulazione di una proposta di contributo concedibile ad ogni singolo progetto secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, (a tal fine è obbligatorio ed essenziale compilare debitamente e in ogni sua parte il modulo A2 – scheda progetto):

Fattori	Criteri	Indicatori	Punteggio
1) Qualità della proposta artistica (Max 60 punti)	1).a Rilievo artistico della proposta = max 20	Alto	Da 15 a 20
		Medio	Da 8 a 14
		Basso	Da 1 a 7
		Insufficiente	0
	1).b Innovazione del progetto e dei processi creativi (impiego di linguaggi contemporanei, di nuove tecnologie, ecc) = max 10	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
		Basso	Da 1 a 4
		Insufficiente	0
	1).c Professionalità degli artisti impiegati, anche in riferimento al rilievo nazionale e internazionale dell'esperienza maturata - con preferenza per compagnie e artisti marchigiani = max 10	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
		Basso	Da 1 a 4
		Insufficiente	0
	1).d Risonanza dell'iniziativa (Premi, riconoscimenti e citazioni su mezzi di comunicazione di rilievo internazionale, nazionale o locale) = max 5	Alto	Da 4 a 5
		Medio	Da 2 a 3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	1).e Direzione artistica (Spessore dell'esperienza lavorativa maturata, anche a livello nazionale e internazionale, da valutare anche attraverso il CV) = max 10	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
Basso		Da 1 a 4	
Insufficiente		0	
1).f Storicità (Numero delle edizioni realizzate) = max 5	Un punto ogni 3 anni		
2) Comunicazione e promozione (Max 15 punti)	2).a Adeguato piano di comunicazione e promozione (capacità di arrivare a una platea di pubblico vasta e variegata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, social networks, ecc)	Alto	Da 11 a 15
		Medio	Da 6 a 10
		Basso	Da 1 a 5
		Insufficiente	0
3) Sostenibilità economica (Max 15 punti)	3).a Entità del contributo regionale richiesto in percentuale rispetto al costo del progetto (si privilegia la richiesta minore) = max 10 punti	≤ 30%	Da 8 a 10
		31% 40%	Da 5 a 7
		41% ≥ 50%	Da 1 a 4
	3).b Partecipazione finanziaria di soggetti terzi (Sponsorizzazioni, contributi da enti pubblici e privati) = max 5 punti	≥ 50%	Da 4 a 5
		≤ 49%	Da 1 a 3

4) Promozione del territorio riequilibrio territoriale (Max 5 punti)	4)a Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale, anche attraverso la collaborazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio regionale (soggetti del turismo culturale, istituti di formazione primaria e superiore, associazioni del volontariato e del welfare)	Max 2 punti		
		4)b Incidenza percentuale delle rappresentazioni in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e/o in aree regionali svantaggiate= max 3 punti	0%	0
			Fino al 40%	1
			Fino al 70%	2
5) Valorizzazione nuovi attori/ giovani artisti (max 5 punti)	5)a Impiego di giovani artisti (under 35)		Fino al 100%	3
			0%	0
			Fino al 20%	1
			Fino al 40%	2
			Fino al 60%	3
	Fino al 80%	4		
	Fino al 100%	5		

5. Per l'ammissibilità a finanziamento è necessario ottenere un punteggio minimo pari a 60 punti su 100.

6. L'approvazione della graduatoria di merito avviene entro 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze di contributo.

9) Assegnazione del contributo

1. La quota massima di cofinanziamento regionale concedibile è articolata in 3 fasce di contribuzione, corrispondenti al punteggio attribuito in fase di valutazione:

- 60/80 = fino al 30% del costo progettuale ammesso
- 81/90 = fino al 40% del costo progettuale ammesso
- 91/100 = fino al 50% del costo progettuale ammesso

Il contributo massimo concedibile è pari a Euro 30.000,00.

2. Il contributo regionale concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del costo preventivo ammesso.

3. L'ammontare del contributo assegnato viene modulato anche in considerazione delle risorse regionali effettivamente disponibili.

4. Il contributo assegnato non è cumulabile con altri finanziamenti regionali destinati al medesimo progetto.

5. Qualora il contributo regionale assegnato fosse inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, il beneficiario potrà procedere ad una rimodulazione dei costi del progetto, anche in diminuzione, dandone formale comunicazione tramite PEC al Settore Beni e Attività Culturali, entro 15 gg dalla notifica del contributo.

6. Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione di contributi precedentemente assegnati dalla Regione, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

10) Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variazione approvata ex articolo 12);
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione mediante l'invio di copia conforme di fatture e attestazioni di pagamento per l'importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali.

11) Evidenza dei contributi e trasparenza

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

2. I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

12) Variazioni di progetto

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

13) Liquidazione anticipo/acconto

Su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo del contributo concesso, entro l'importo massimo del 50%, previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati, oppure all'erogazione di un acconto per un importo fino al 70% del contributo concesso, mediante presentazione di idonea rendicontazione (utilizzando l'Allegato C). Il saldo finale sarà erogato secondo le modalità di cui al seguente articolo 14).

14) Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Entro 60 gg dalla conclusione delle iniziative programmate e comunque non oltre il 31/12/2022, salvo motivata richiesta di proroga, i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato C**, contenente:

- la relazione finale sull'attività svolta;
- il bilancio consuntivo;

e corredata da:

- per i soggetti privati:
 - elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, distinti per le voci di costo indicate nel bilancio, e delle relative attestazioni di pagamento, per il costo totale del progetto (Allegato C1)
 - copia della documentazione contabile (giustificativi di spesa e relative attestazioni di pagamento) fino all'importo del contributo regionale richiesto; I giustificativi di spesa devono essere allegati secondo l'ordine di elencazione di cui all'Allegato C1, abbinando a ciascun giustificativo la relativa attestazione di pagamento.
- per i soggetti pubblici:
 - provvedimento amministrativo (atto del dirigente o dell'organo collegiale competente) che approva la rendicontazione conclusiva e il bilancio consuntivo di progetto (che deve corrispondere allo schema di bilancio consuntivo riportato nell'Allegato C) e ne dichiara l'attinenza all'attività sostenuta con il contributo regionale;
 - elenco dettagliato degli atti amministrativi di programmazione/impegno e dei relativi atti di liquidazione/mandati di pagamento adottati per la realizzazione del progetto **(Allegato C2)**;
- Materiale promozionale e rassegna stampa (selezione esemplificativa).

3. Per la corretta rendicontazione, è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel precedente articolo 7) – Ammissibilità delle spese.

4. La documentazione necessaria per la rendicontazione finale deve essere presentata all'indirizzo di posta elettronica certificata regione.marche.funzionebac@emarche.it (fatta eccezione per gli enti non soggetti a obbligo) e deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, con le stesse modalità indicate all'articolo 6) punto 2.

5. La documentazione deve essere inviata in formato file con estensione PDF (se necessario con compressione zip), preferibilmente in un'unica trasmissione.

6. La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari chiarimenti e/o integrazioni e copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo.

6. Alla liquidazione del saldo si procederà entro 60gg dal ricevimento della rendicontazione finale, tenuto conto dei necessari tempi per adempimenti di istruttoria e di bilancio.

15) Riduzione e revoca del contributo

1. Alla riduzione del contributo si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
 - a. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è ridotto proporzionalmente;
 - b. Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio;
 - c. Qualora la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale.
2. Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
 1. l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
 2. la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
 3. le spese rendicontate sono inferiori al 70% delle spese preventivate e ammesse;
 4. il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato;
 5. il rendiconto presenta irregolarità non sanabili;
 6. mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del - o la rinuncia al - contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme eventualmente già erogate.

16) Verifiche e controlli

1. I controlli possono essere articolati in:
 - a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
 - b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
 - c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
2. I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

17) Trattamento dei dati personali

1. Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è l'Avv. Paolo Costanzi.

2. Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

3. I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

4. I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere alcun ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

5. Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

6. Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

18) Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

1, Il presente bando è emanato in esecuzione della disposizione prevista alla Scheda 19 del Piano Annuale Cultura 2022, approvato con DGR 495/2022, nel quale viene specificato che le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

2. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione

europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal piano non costituiscono Aiuti di Stato.

3. Si precisa infatti che le attività presenti nel piano afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi non presentano un carattere economico.

Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Mariacristina Carozza, a cui è possibile rivolgere qualunque richiesta di chiarimenti o informazioni, ai seguenti recapiti:

tel: 07331849540

mail: mariacristina.carozza@regione.marche.it